

LIBRI



SE L'HAPPY END È INTELLIGENTE

L'AMORE CON LA "A" maiuscola arriva talvolta in forma di romanzo. *Felici tutti i giorni* è una di quelle volte. A firmare il libro è Laurie Colwin, scrittrice americana amata in patria e scomparsa nel 1992, celebre per avere ritratto l'alta borghesia newyorchese della seconda metà del '900 e per la

seguitissima rubrica di cucina tenuta per qualche anno sulla rivista *Gourmet*. I protagonisti del libro sono due amici, Guido e Vincent, che conoscono e si innamorano delle donne delle loro vite. Le rispettive ragazze, nonché presto mogli, sono le singolari e affascinanti Holly e Misty, destinate a diventare l'imprecindibile metà di un quartetto sentimentale (quasi da notte shakespeariana) che costellerà la storia di brillanti dialoghi all'altezza dei romanzi di Scott Fitzgerald o delle commedie di Woody Allen e Walt Whitman. Muovendosi in una New York fatta di interni di appartamenti e uffici (impossibile non pensare a *Mad Men*), le due coppie procederanno per vie inaspettate nel cercare una felicità che sia tutto fuorché apparenza. E che, come da titolo, resista alla noia della quotidianità. Pubblicato per la prima volta negli States nel 1978, *Felici tutti i giorni* arriva finalmente in Italia per le Edizioni **Sur**, nell'impeccabile traduzione di Chiara Baffa. **Tiziana Lo Porto**

Laurie Colwin, Felici tutti i giorni, Big Sur, 16,50 euro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

